

fa famosa la Macedonia, ed Amfipoli.

Passando dalla *Macedonia* nell'*Albania*, ovvero *Arnaut*, diremo, che questa confina a Settentrione con la *Servia*, e con la *Dalmazia*, con la *Macedonia* al Levante, a Ponente col *Mare Adriatico*, o sia *Golfo di Venezia*, ed all'Austro con lo *Epiro*. Dall'Austro al Settentrione si estende in lunghezza per il tratto di quasi cento cinquanta leghe, e poco meno di cento dal Levante al Ponente.

Ella è più fertile alla parte di Settentrione, che verso il Mezzodi, e produce eccellente e squisitissimo Vino. Li Albanesi sono d'ordinario Uomini grandi e forti; sono Sudditi del Gran Signore e assai stimati da' Turchi per il loro valore, essendosi particolarmente segnalati in occasione delle guerre d'Ongaria. Riescono questi più bravi a cavallo che a piedi, e senza mai stancarsi, ne prender lena, lasciano pochissimo riposo al Nemico. Saccheggiano tutto ciò che incontrano, e non di rado hanno anche cagionato de' gran disordini sì nel Campo, che nel combattimento per la loro eccessiva avidità di depredate. Vanno alla guerra armati di buona Scimitarra, e sebbene in altri tempi si servissero delle Lancie, ora però, che l'uso de' nostri Moschetti è divenuto loro ordinario, portano certe Carabine attaccate ad una corda invece di bandoliera, e dopo d'aver fatto fuoco, imbrandita la Sciabla, combattono coraggiosamente in mezzo a' Soldati armati, tutto ch'essi non portino indosso corazza. Hanno anche de' dardi, che vibrano contro al Nemico con tanta forza, e tanto diritti, che pare una meraviglia. Curiose poi sono le loro cerimonie